



# PensPlan profi


Partner di | von:  Pensplan  
Centrum

**Fondo Pensione Aperto**  
**Iscritto all'Albo COVIP al n. 147**  
**Istituito in Italia da Euregio Plus SGR S.p.A.**

 euregio+

 Passaggio Duomo, 15  
39100 Bolzano (BZ)

 Tel.: 0471 068 700  
Fax: 0471 068 766

 profi@euregioplus.com  
fondoprofi@pec.it

 [www.fondopensioneprofi.com](http://www.fondopensioneprofi.com)

## PARTE II ‘LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE’

EUREGIO PLUS SGR S.P.A. (di seguito, Euregio+) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

## SCHEDA ‘LE OPZIONI DI INVESTIMENTO’

In vigore dal 25/11/2024

### CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento di PENSPLAN PROFI avviene mediante il versamento di contributi che stabilisci liberamente.

Se sei un lavoratore dipendente, il finanziamento di PENSPLAN PROFI può avvenire mediante il conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento di PENSPLAN PROFI possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi. Il datore di lavoro deve compilare e trasmettere a PENSPLAN PROFI, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Fondo stesso, un tracciato (c.d. distinta) riportante i dati trimestrali dei versamenti per ogni aderente. L'importo del versamento deve corrispondere all'importo indicato nella distinta al centesimo di Euro.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

### DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di PENSPLAN PROFI sono gestite direttamente da Euregio+, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un ‘depositario’, che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

## I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine ‘rischio’ è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

## LA SCELTA DEL COMPARTO

PENSPLAN PROFI ti offre la possibilità di scegliere tra **5 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.

Non è previsto l'investimento in combinazioni predefinite di comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- il tuo patrimonio, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al momento del pensionamento;
- i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei costi: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (riallocazione).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

## GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

- **Benchmark:** è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle linee di investimento del Fondo.

In particolare, i *benchmark* individuati da PENSPLAN PROFI sono:

- *benchmark* utilizzati a partire dal 30/06/2024:
  - MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond: è un indice, comprensivo delle cedole, rappresentante il mercato delle obbligazioni a breve termine (monetario). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - MSCI Eurozone 1-3Y Government Bond: è un indice, comprensivo delle cedole, che analizza i rendimenti dei titoli pubblici aventi *rating Investment Grade* ed una scadenza inferiore a 3 anni dei paesi appartenenti alla zona Euro. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);

- MSCI Eurozone Government Bond: è un indice, comprensivo delle cedole, che analizza i rendimenti dei titoli pubblici aventi *rating Investment Grade* dei paesi appartenenti alla zona Euro. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
- MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond: è un indice, comprensivo delle cedole, contenente le emissioni obbligazionarie di titoli di emittenti societari e finanziari denominati in Euro con *rating Investment Grade* ed elevato profilo ambientale, sociale e di *governance* (“ESG”). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
- MSCI EMU ESG Universal Net: è un indice, comprensivo di dividendi, che riflette l'andamento delle azioni delle società all'interno della zona Euro ed elevato profilo ambientale, sociale e di *governance* (“ESG”). La ponderazione dei singoli titoli avviene secondo il criterio di capitalizzazione. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
- MSCI World Ex EMU ESG Universal Net: è un indice, comprensivo di dividendi, che riflette l'andamento delle azioni mondiali ex-zona Euro ed elevato profilo ambientale, sociale e di *governance* (“ESG”). La ponderazione dei singoli titoli avviene secondo il criterio di capitalizzazione. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
- *benchmark* utilizzati fino al 30/06/2024:
  - ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity è un indice, comprensivo delle cedole, rappresentante il mercato delle obbligazioni a breve termine (monetario). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - ICE BofAML Euro 1-3 Year Government Index è un indice, comprensivo delle cedole, che analizza i rendimenti dei titoli pubblici aventi *rating Investment Grade* ed una scadenza inferiore a 3 anni dei paesi appartenenti alla zona Euro. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - ICE BofAML Euro Government Index è un indice, comprensivo delle cedole, che analizza i rendimenti dei titoli pubblici aventi *rating Investment Grade* dei paesi appartenenti alla zona Euro. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - ICE BofAML Euro Corporate Senior Index: è un indice, comprensivo delle cedole, contenente le emissioni obbligazionarie di titoli di emittenti societari e finanziari denominati in Euro con *rating Investment Grade*. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - MSCI Daily TR Net EMU: è un indice, comprensivo di dividendi, che riflette l'andamento delle azioni delle società all'interno della zona Euro. La ponderazione dei singoli titoli avviene secondo il criterio di capitalizzazione. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.);
  - MSCI Daily TR Net World Ex EMU: è un indice, comprensivo di dividendi, che riflette l'andamento delle azioni mondiali ex-zona Euro. La ponderazione dei singoli titoli avviene secondo il criterio di capitalizzazione. L'indice è disponibile con frequenza giornaliera sulle banche dati internazionali (Bloomberg, Reuters, ecc.).
- **Duration**: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.
- **Turnover**: è il rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno di riferimento e il patrimonio medio gestito del Fondo. Esso è un indicatore del grado di movimentazione del portafoglio e, quindi, esprime la quota del portafoglio che

nel periodo di riferimento è stata sostituita con nuovi investimenti. A parità di altre condizioni, elevati livelli di *turnover* possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

- **OICR:** Gli “Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)” comprendono i fondi comuni d’investimento e le SICAV. Per “gestione collettiva del risparmio” si intende il servizio che si realizza attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d’investimento e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti e la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l’investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti, o altri beni mobili o immobili.
- **Rating o merito creditizio:** è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le principali agenzie internazionali indipendenti assegnano il *rating* e prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell’emittente considerato: il *rating* più elevato viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l’emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è generalmente indicato come “*Investment Grade*”.
- **Volatilità:** è l’indicatore della rischiosità di mercato di un investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l’aspettativa di guadagni elevati ma anche il rischio di perdite.
- **Capitalizzazione:** è il prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari ed il numero degli stessi in circolazione.
- **Mercati regolamentati:** per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell’elenco previsto dall’art. 63, comma 2, ovvero nell’apposita sezione prevista dall’art. 67, comma 1, del D.lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet [www.assogestioni.it](http://www.assogestioni.it).
- **Governance:** per *governance* si intende il complesso delle strutture, delle regole e delle strategie che presiedono alla guida di un’azienda, o anche di uno Stato.
- **Aree geografiche:**
  - Mercati Europei: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Cipro, Danimarca, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria;
  - Paesi Emergenti: i Paesi Emergenti sono generalmente caratterizzati da un reddito pro capite basso, una crescente integrazione del sistema finanziario e tassi di crescita delle loro economie spesso sopra la media. Il loro merito di credito può essere pari o inferiore a BB+ oppure a Ba1 e pertanto essere contraddistinto da un significativo rischio di insolvenza.

## DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il Documento sulla politica di investimento;
- il Bilancio (e le relative relazioni);
- gli altri documenti la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell’area pubblica del sito web di Euregio+ ([www.fondopensioneprofi.com/documenti](http://www.fondopensioneprofi.com/documenti), sezione “Documentazione di offerta”). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP ([www.covip.it](http://www.covip.it)), la Guida introduttiva alla previdenza complementare*

## I COMPARTI: CARATTERISTICHE

## PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE HIGH GROWTH

- **Categoria del comparto:** Azionario.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività lavorativa, è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe e ricerca rendimenti interessanti per incrementare più velocemente il proprio patrimonio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento:**
  - **Politica di gestione:** a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life High Growth prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 25% in strumenti obbligazionari ed il restante 70% in strumenti di natura azionaria. Il limite massimo per gli investimenti di quest'ultima tipologia di strumenti finanziari è fissato nel 90% delle disponibilità complessive del Comparto. Il limite minimo per gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria è del 50%. In fasi di mercato eccezionali, considerato l'obiettivo ulteriore che si pone la gestione di questo comparto di limitare il rischio del portafoglio attraverso la riduzione dell'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria, tale limite minimo può scendere a 0%.  
La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro; la componente azionaria è pari a circa il 70% delle disponibilità complessive del comparto, è molto diversificata e, pur essendo orientata alla componente dell'area Euro, comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Pacifico, la componente europea extra Euro, il Regno Unito, la Svizzera e la Norvegia.
  - **Stile di gestione:** il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
  - **Strumenti finanziari:** il gestore può investire in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical Life High Growth e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente.
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a “*Investment Grade*” o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difforni si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di “*Investment Grade*”, la SGR dovrà agire nel migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito “non *Investment Grade*” non

potrà superare il 5% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.

- **Aree geografiche di investimento:** per la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici sia per quanto concerne la componente azionaria che quella obbligazionaria societaria.
- **Rischio cambio:** la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.
- **Benchmark:** 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 20% MSCI Eurozone Government Bond, 5% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 49% MSCI EMU ESG Universal Net, 21% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

#### PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE GROWTH

- **Categoria del comparto:** Bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora molti anni di attività lavorativa ed è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento:**
  - **Politica di gestione:** a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life Growth prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 45% in strumenti obbligazionari ed il restante 50% in strumenti di natura azionaria: Il limite massimo per gli investimenti di quest'ultima tipologia di strumenti finanziari è fissato nel 65% delle disponibilità complessive del Comparto. Il limite minimo per gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria è del 35%. In fasi di mercato eccezionali, considerato l'obiettivo ulteriore che si pone la gestione di questo comparto di limitare il rischio del portafoglio attraverso la riduzione dell'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria, tale limite minimo può scendere a 0%.  
La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro; la componente azionaria è pari a circa il 50% delle disponibilità complessive del comparto, è molto diversificata e, pur essendo orientata alla componente dell'area Euro, comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Pacifico, la componente europea extra Euro, il Regno Unito, la Svizzera e la Norvegia.
  - **Stile di gestione:** il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
  - **Strumenti finanziari:** il gestore può investire in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical

Life Growth e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a “*Investment Grade*” o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difformi si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di “*Investment Grade*”, la SGR dovrà agire nel migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito “non *Investment Grade*” non potrà superare il 6% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.
- **Aree geografiche di investimento:** per la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici sia per quanto concerne la componente azionaria che quella obbligazionaria societaria.
- **Rischio cambio:** la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.
- **Benchmark:** 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 36% MSCI Eurozone Government Bond, 9% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 35% MSCI EMU ESG Universal Net, 15% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

#### PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE BALANCED GROWTH

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora alcuni anni di attività lavorativa ed è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento:**
  - **Politica di gestione:** a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life Balanced Growth prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 65% in strumenti obbligazionari ed il restante 30% in strumenti di natura azionaria. Il limite massimo per gli investimenti di quest'ultima tipologia di strumenti finanziari è fissato nel 39% delle disponibilità complessive del Comparto. Il limite minimo per gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria è del 21%. In fasi di mercato eccezionali, considerato l'obiettivo ulteriore che si pone la gestione di questo comparto di limitare il rischio del portafoglio attraverso la riduzione dell'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria, tale limite minimo può scendere a 0%.

La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro; la componente azionaria è pari a circa il 30% delle disponibilità complessive del comparto, è molto diversificata e, pur essendo orientata alla componente dell'area Euro, comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Pacifico, la componente europea extra Euro, il Regno Unito, la Svizzera e la Norvegia.

- **Stile di gestione:** il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
- **Strumenti finanziari:** il gestore può investire in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical Life Balanced Growth e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a “*Investment Grade*” o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difformi si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di “*Investment Grade*”, la SGR dovrà agire nel migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito “non *Investment Grade*” non potrà superare il 7% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.
- **Aree geografiche di investimento:** per la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici sia per quanto concerne la componente azionaria che quella obbligazionaria societaria.
- **Rischio cambio:** la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.
- **Benchmark:** 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 52% MSCI Eurozone Government Bond, 13% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 21% MSCI EMU ESG Universal Net, 9% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

#### PENSPLAN PROF ETHICAL LIFE CONSERVATIVE

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ha davanti a sé ancora pochi anni di attività lavorativa, che è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe e decide di optare per una gestione prudente.
- **Garanzia:** assente.



- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento:**

- **Politica di gestione:** a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life Conservative prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 85% in strumenti obbligazionari ed il restante 10% in strumenti di natura azionaria. Il limite massimo per gli investimenti di quest'ultima tipologia di strumenti finanziari è fissato nel 13% delle disponibilità complessive del Comparto. Il limite minimo per gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria è dello 0%.  
La gestione è orientata verso titoli sia di natura azionaria che obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro; la componente azionaria è pari a circa il 10% delle disponibilità complessive del comparto, è molto diversificata e, pur essendo orientata alla componente dell'area Euro, comprende componenti strutturali internazionali come l'area Nord America, il Pacifico, la componente europea extra Euro, il Regno Unito, la Svizzera e la Norvegia.
- **Stile di gestione:** il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
- **Strumenti finanziari:** il gestore può investire in liquidità, in azioni, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical Life Conservative e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società. L'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a “*Investment Grade*” o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difforni si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di “*Investment Grade*”, la SGR dovrà agire nel migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito “non *Investment Grade*” non potrà superare il 5% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.
- **Aree geografiche di investimento:** per la componente monetaria, obbligazionaria ed azionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici sia per quanto concerne la componente azionaria che quella obbligazionaria societaria.

- **Rischio cambio:** la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.
- **Benchmark:** 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 68% MSCI Eurozone Government Bond, 17% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 7% MSCI EMU ESG Universal Net, 3% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.

#### PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE SHORT TERM

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto ormai prossimo alla pensione, che è particolarmente sensibile alle caratteristiche sociali, ambientali e di *governance* dei titoli nei quali investe e decide di optare per una gestione molto prudente in cui i titoli di capitale non siano presenti.
- **Garanzia:** assente.
- **Altre indicazioni:** Comparto di default in caso di RITA.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni).
- **Sostenibilità:** il comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di investimento:**
  - **Politica di gestione:** a livello strategico la politica di investimento del Comparto Ethical Life Short Term prevede il 5% delle disponibilità complessive del Comparto investite in strumenti di natura monetaria e liquidità, il 95% in strumenti obbligazionari. La gestione è orientata verso titoli di natura obbligazionaria; gli strumenti di debito sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro.
  - **Stile di gestione:** il gestore finanziario, ovvero la SGR, attua una politica di investimento di tipo attivo nei confronti del parametro di riferimento del comparto e coerentemente con gli obiettivi dello stesso in termini di rendimento e rischio.
  - **Strumenti finanziari:** il gestore può investire in liquidità, titoli di debito e OICR (OICR armonizzati, ivi inclusi ETF). È inoltre previsto il ricorso a strumenti derivati. La SGR potrà utilizzare parti di OICR conformi alla direttiva comunitaria 2009/65/CE e successive modifiche, anche collegati (ovvero istituiti o gestiti dallo stesso gestore o da altre società al medesimo legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta), purché i programmi e limiti di investimento siano compatibili con quelli del Comparto Ethical Life Short Term e non generino una concentrazione del rischio incompatibile con quella prevista per il comparto. Con specifico riferimento all'utilizzo di derivati da parte degli OICR sottostanti, è ammissibile che la politica di investimento di tali OICR sottostanti ammetta l'uso di derivati per finalità di copertura o di gestione efficiente
  - **Categorie di emittenti e settori industriali:** l'investimento diretto in titoli di debito è consentito se, al momento della sua effettuazione, tali titoli abbiano un *rating* almeno pari a “*Investment Grade*” o equiparabile (obbligazioni senza *rating* di un emittente *Investment Grade*) secondo i criteri di classificazione di almeno una delle principali Agenzie di *Rating*. Nel caso in cui i *rating* di tali Agenzie siano difformi si considererà prevalente il secondo miglior *rating*. Qualora il *rating* dei suddetti titoli di debito presenti in portafoglio scenda al di sotto di “*Investment Grade*”, la SGR dovrà agire nel migliore interesse del FONDO, decidendo autonomamente se vendere o mantenere in portafoglio il titolo declassato. L'investimento in titoli di debito “non *Investment Grade*” non potrà superare il 5% delle disponibilità complessive del comparto. Da tale limite rimangono esclusi i titoli emessi o garantiti da un Paese membro dell'UE, da un Paese aderente all'OCSE, da enti locali o enti pubblici di Stati membri dell'UE o appartenenti all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi dell'UE.

- Aree geografiche di investimento: per la componente monetaria ed obbligazionaria gli investimenti sono diversificati a livello globale, pur mantenendo una preferenza all'interno dell'area Euro. A livello settoriale gli investimenti sono diversificati attraverso tutti i settori merceologici.
- Rischio cambio: la copertura contro il rischio di cambio è gestita attivamente e realizzata principalmente attraverso strumenti derivati quotati o contratti a termine su valuta.
- **Benchmark**: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 95% MSCI Eurozone 1-3Y Government Bond.

## I COMPARTI: ANDAMENTO PASSATO

Euregio+ effettua la gestione totalmente «in-house» ossia non sono previste deleghe di gestione, in coerenza con la politica di investimento definita per ciascun Comparto e con i limiti previsti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 settembre 2014, n. 166.

Euregio+ è inoltre dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando ritenuto opportuno.

## PENSPLAN PROFİ ETHICAL LIFE HIGH GROWTH

Data di avvio dell'operatività del comparto:	02.07.2018
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	23.916.251,68

### Informazioni sulla gestione delle risorse

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di lungo termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.

Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.

La gestione delle risorse del comparto è rivolta principalmente verso strumenti azionari.

Il 2023 è stato un anno molto intenso sui mercati finanziari dove gli investitori hanno dovuto affrontare una molteplicità di sviluppi diversi, alcuni dei quali hanno provocato movimenti storicamente estremi: il maggior fallimento bancario negli Stati Uniti dal 2008, l'esplosione del *focus* sul tema dell'intelligenza artificiale e lo scoppio di un nuovo conflitto alle porte dell'Europa. La crescita globale ha tuttavia sorpreso significativamente al rialzo, principalmente grazie alla resilienza dell'economia statunitense; l'inflazione nei paesi sviluppati è scesa con il traino dei prezzi di energia e beni alimentari; le banche centrali hanno

mantenuto per gran parte dell'anno una retorica aggressiva, salvo poi adottare un approccio più accomodante sul finire dell'anno.

In questo contesto, i rendimenti governativi sono rimasti confinati in un canale relativamente stretto nella prima parte dell'anno, per poi subire pressioni al rialzo nel terzo trimestre, a causa della persistenza delle pressioni sull'inflazione e la prospettiva di tassi ufficiali elevati a lungo. Successivamente, la narrativa di mercato è cambiata: i dati sull'inflazione hanno iniziato a sorprendere al ribasso su scala globale e la retorica delle banche centrali si è ammorbidita. Ne è derivato un calo dei tassi nel corso del quarto trimestre. Nel complesso, i titoli di Stato globali hanno recuperato circa 1/3 delle perdite accumulate nel 2022. Stessa sorte per le obbligazioni societarie, che hanno beneficiato sia del calo dei rendimenti governativi, sia di una contrazione degli *spread* creditizi.

I mercati azionari si sono apprezzati in modo robusto nel 2023, sostenuti dalla resilienza della crescita dell'economia e degli utili, specie negli Stati Uniti e, da fine maggio, dall'entusiasmo sul tema dell'intelligenza artificiale. La crisi delle banche regionali statunitensi ha innescato una correzione di breve durata, mentre quella indotta dal brusco aumento dei tassi è stata più profonda e si è protratta fra agosto e ottobre. Negli ultimi due mesi dell'anno, tuttavia, la crescente fiducia degli investitori in un rapido allentamento della stretta monetaria ha alimentato il rialzo e i principali indici azionari sono giunti in prossimità dei massimi storici. I mercati sviluppati hanno ampiamente sopra-performato quelli emergenti. L'assenza di titoli finanziari e, soprattutto, della maggior parte di quelli legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale (il cui investimento non è consentito dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal FONDO) ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. Il comparto continua ad investire esclusivamente in emittenti che dimostrano sostenibilità dal punto di vista sociale, ambientale, di buona *governance* così come previsto dal rigoroso Universo Investibile elaborato dal consulente etico di cui la SGR si avvale.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				33,99%	Azionario				61,52%			
Titoli di stato				0,00%	Titoli corporate	0,00%	OICR (*)	33,99%	Titoli quotati	0,00%	di cui OICR (*)	61,52%
Emittenti Governativi	0,00%	Sovranazionali	0,00%	(tutti quotati e investment grade)								

(\*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

<b>Titoli di debito</b>	<b>33,99%</b>
Italia	4,19%
Altri Paesi dell'Area euro	26,77%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,39%
Altri Paesi	0,65%
<b>Titoli di capitale</b>	<b>61,52%</b>
Italia	3,61%
Altri Paesi dell'Area euro	37,04%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,76%
Altri Paesi	19,11%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,49%
Duration media	1,55
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20,24%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	11,11%

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

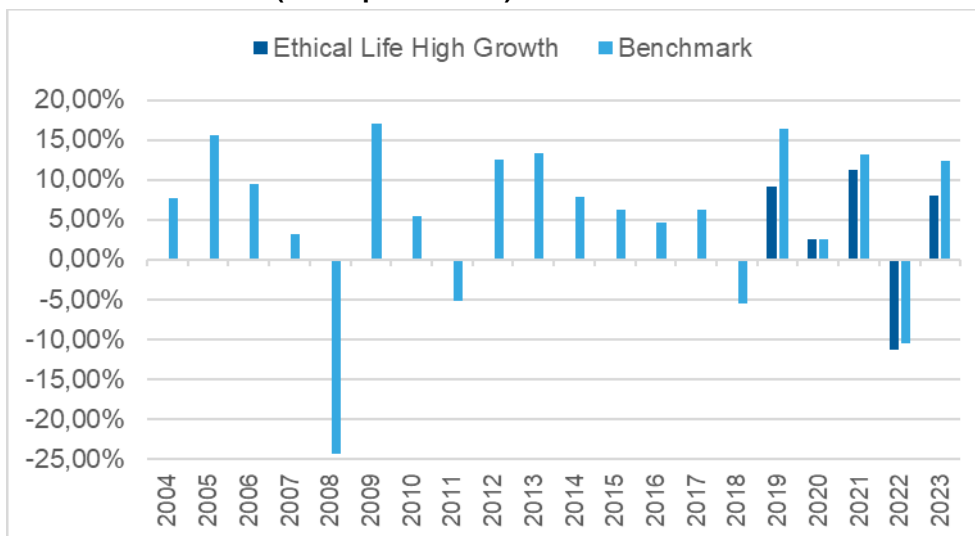
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella “Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione”.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)****Benchmark:**

- fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 20% ICE BofAML Euro Government Index, 5% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, 49% MSCI Daily TR Net EMU Index, 21% MSCI Daily TR Net World Ex EMU Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 20% MSCI Eurozone Government Bond, 5% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 49% MSCI EMU ESG Universal Net, 21% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2023	2022	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>1,1689%</b>	<b>1,1551%</b>	<b>1,0642%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,1689%	1,1551%	1,0642%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0154%	0,0079%	0,0073%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>1,1843%</b>	<b>1,1630%</b>	<b>1,0715%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,2505%</b>	<b>0,2821%</b>	<b>0,3088%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,4348%</b>	<b>1,4451%</b>	<b>1,3803%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente

**PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE GROWTH**

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02.07.2018  
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro): 28.936.271,19

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di lungo termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.

Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.

La gestione delle risorse del comparto è di tipo bilanciato.

Il 2023 è stato un anno molto intenso sui mercati finanziari dove gli investitori hanno dovuto affrontare una molteplicità di sviluppi diversi, alcuni dei quali hanno provocato movimenti storicamente estremi: il maggior fallimento bancario negli Stati Uniti dal 2008, l'esplosione del *focus* sul tema dell'intelligenza artificiale e lo scoppio di un nuovo conflitto alle porte dell'Europa. La crescita globale ha tuttavia sorpreso significativamente al rialzo, principalmente grazie alla resilienza dell'economia statunitense; l'inflazione nei paesi sviluppati è scesa con il traino dei prezzi di energia e beni alimentari; le banche centrali hanno mantenuto per gran parte dell'anno una retorica aggressiva, salvo poi adottare un approccio più accomodante sul finire dell'anno.

In questo contesto, i rendimenti governativi sono rimasti confinati in un canale relativamente stretto nella prima parte dell'anno, per poi subire pressioni al rialzo nel terzo trimestre, a causa della persistenza delle pressioni sull'inflazione e la prospettiva di tassi ufficiali elevati a lungo. Successivamente, la narrativa di mercato è cambiata: i dati sull'inflazione hanno iniziato a sorprendere al ribasso su scala globale e la retorica delle banche centrali si è ammorbidita. Ne è derivato un calo dei tassi nel corso del quarto trimestre. Nel complesso, i titoli di Stato globali hanno recuperato circa 1/3 delle perdite accumulate nel 2022. Stessa sorte per le obbligazioni societarie, che hanno beneficiato sia del calo dei rendimenti governativi, sia di una contrazione degli *spread* creditizi.

I mercati azionari si sono apprezzati in modo robusto nel 2023, sostenuti dalla resilienza della crescita dell'economia e degli utili, specie negli Stati Uniti e, da fine maggio, dall'entusiasmo sul tema dell'intelligenza artificiale. La crisi delle banche regionali statunitensi ha innescato una correzione di breve durata, mentre quella indotta dal brusco aumento dei tassi è stata più profonda e si è protratta fra agosto e ottobre. Negli ultimi due mesi dell'anno, tuttavia, la crescente fiducia degli investitori in un rapido allentamento della stretta monetaria ha alimentato il rialzo e i principali indici azionari sono giunti in prossimità dei massimi storici. I mercati sviluppati hanno ampiamente sopra-performato quelli emergenti. L'assenza di titoli finanziari e, soprattutto, della maggior parte di quelli legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale (il cui investimento non è consentito dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal FONDO) ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. Il comparto continua ad investire esclusivamente in emittenti che dimostrano sostenibilità dal punto di vista sociale, ambientale, di buona *governance* così come previsto dal rigoroso Universo Investibile elaborato dal consulente etico di cui la SGR si avvale.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				51,21%		Azionario		43,91%			
Titoli di stato		0,00%		Titoli corporate		0,00%		OICR (*)		51,21%	
Emittenti Governativi		0,00%		Sovranazionali		0,00%		Titoli quotati		0,00%	
								di cui OICR (*)		43,91%	

(\*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	51,21%
Italia	7,52%
Altri Paesi dell'Area euro	38,23%
Altri Paesi dell'Unione Europea	4,29%
Altri Paesi	1,17%
Titoli di capitale	43,91%
Italia	2,58%
Altri Paesi dell'Area euro	26,43%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,26%
Altri Paesi	13,64%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,88%
Duration media	2,77
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	14,45%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	8,89%

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

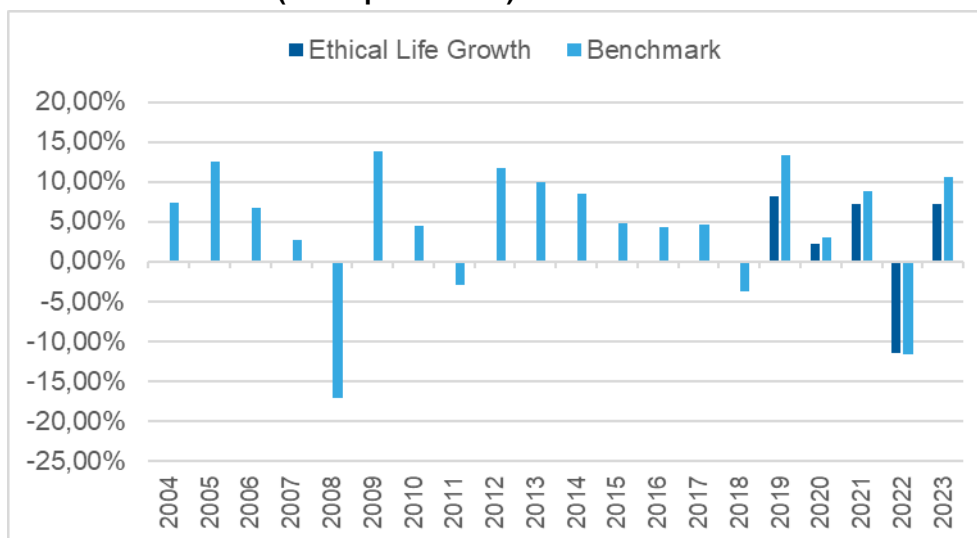
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella “Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione”.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



### Benchmark:

- fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 36% ICE BofAML Euro Government Index, 9% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, 35% MSCI Daily TR Net EMU Index, 15% MSCI Daily TR Net World Ex EMU Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 36% MSCI Eurozone Government Bond, 9% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 35% MSCI EMU ESG Universal Net, 15% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2023	2022	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,9663%</b>	<b>0,9635%</b>	<b>0,8521%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,9663%	0,9635%	0,8521%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0133%	0,0073%	0,0068%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,9796%</b>	<b>0,9708%</b>	<b>0,8589%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,1628%</b>	<b>0,1947%</b>	<b>0,2112%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,1424%</b>	<b>1,1655%</b>	<b>1,0701%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente

**PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE BALANCED GROWTH**

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02.07.2018

In occasione della valorizzazione del 30 novembre 2018 le consistenze patrimoniali del Comparto A sono state trasferite sul comparto Ethical Life Balanced Growth, avente un profilo di rischio inferiore.

Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro): 26.977.053,43

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di medio-lungo termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.

Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.

La gestione delle risorse del comparto è rivolta principalmente verso strumenti obbligazionari con una componente azionaria che può variare dal 21% al 39%.

Il 2023 è stato un anno molto intenso sui mercati finanziari dove gli investitori hanno dovuto affrontare una molteplicità di sviluppi diversi, alcuni dei quali hanno provocato movimenti storicamente estremi: il maggior fallimento bancario negli Stati Uniti dal 2008, l'esplosione del *focus* sul tema dell'intelligenza artificiale e lo scoppio di un nuovo conflitto alle porte dell'Europa. La crescita globale ha tuttavia sorpreso significativamente al rialzo, principalmente grazie alla resilienza dell'economia statunitense; l'inflazione nei paesi sviluppati è scesa con il traino dei prezzi di energia e beni alimentari; le banche centrali hanno mantenuto per gran parte dell'anno una retorica aggressiva, salvo poi adottare un approccio più accomodante sul finire dell'anno.

In questo contesto, i rendimenti governativi sono rimasti confinati in un canale relativamente stretto nella prima parte dell'anno, per poi subire pressioni al rialzo nel terzo trimestre, a causa della persistenza delle pressioni sull'inflazione e la prospettiva di tassi ufficiali elevati a lungo. Successivamente, la narrativa di



mercato è cambiata: i dati sull'inflazione hanno iniziato a sorprendere al ribasso su scala globale e la retorica delle banche centrali si è ammorbidita. Ne è derivato un calo dei tassi nel corso del quarto trimestre. Nel complesso, i titoli di Stato globali hanno recuperato circa 1/3 delle perdite accumulate nel 2022. Stessa sorte per le obbligazioni societarie, che hanno beneficiato sia del calo dei rendimenti governativi, sia di una contrazione degli *spread* creditizi.

I mercati azionari si sono apprezzati in modo robusto nel 2023, sostenuti dalla resilienza della crescita dell'economia e degli utili, specie negli Stati Uniti e, da fine maggio, dall'entusiasmo sul tema dell'intelligenza artificiale. La crisi delle banche regionali statunitensi ha innescato una correzione di breve durata, mentre quella indotta dal brusco aumento dei tassi è stata più profonda e si è protratta fra agosto e ottobre. Negli ultimi due mesi dell'anno, tuttavia, la crescente fiducia degli investitori in un rapido allentamento della stretta monetaria ha alimentato il rialzo e i principali indici azionari sono giunti in prossimità dei massimi storici. I mercati sviluppati hanno ampiamente sopra-performato quelli emergenti. L'assenza di titoli finanziari e, soprattutto, della maggior parte di quelli legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale (il cui investimento non è consentito dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal FONDO) ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. Il comparto continua ad investire esclusivamente in emittenti che dimostrano sostenibilità dal punto di vista sociale, ambientale, di buona *governance* così come previsto dal rigoroso Universo Investibile elaborato dal consulente etico di cui la SGR si avvale.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				68,26%		Azionario		26,41%			
Titoli di stato		0,00%		Titoli corporate	0,00%	OICR (*)	68,26%	Titoli quotati	0,00%	di cui OICR (*)	26,41%
Emittenti Governativi	0,00%	Sovranazionali	0,00%	(tutti quotati e investment grade)							

(\*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	68,26%
Italia	10,88%
Altri Paesi dell'Area euro	49,49%
Altri Paesi dell'Unione Europea	6,20%
Altri Paesi	1,69%
Titoli di capitale	26,41%
Italia	1,55%
Altri Paesi dell'Area euro	15,90%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,76%
Altri Paesi	8,20%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,32%
Duration media	4,00
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	8,69%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	6,20%

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

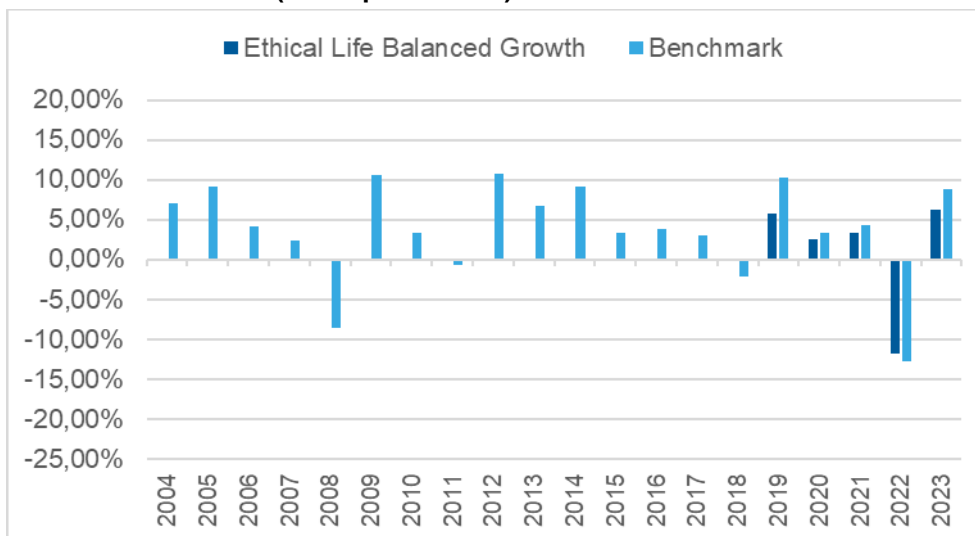
### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella “Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione”.

**Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)****Benchmark:**

- fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 52% ICE BofAML Euro Government Index, 13% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, 21% MSCI Daily TR Net EMU Index, 9% MSCI Daily TR Net World Ex EMU Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 52% MSCI Eurozone Government Bond, 13% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 21% MSCI EMU ESG Universal Net, 9% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2023	2022	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,8767%</b>	<b>0,8583%</b>	<b>0,8141%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,8767%	0,8583%	0,8141%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0127%	0,0065%	0,0066%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,8894%</b>	<b>0,8648%</b>	<b>0,8207%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,1315%</b>	<b>0,1461%</b>	<b>0,1869%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1,0209%</b>	<b>1,0109%</b>	<b>1,0076%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente

**PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE CONSERVATIVE**

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02.07.2018

In occasione della valorizzazione del 30 novembre 2018, le consistenze patrimoniali del Comparto B sono state trasferite sul comparto Ethical Life Conservative, avente un profilo di rischio inferiore.

Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro): 16.272.270,51

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di medio termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.

Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.

La gestione delle risorse del comparto è di tipo obbligazionario misto.

Il 2023 è stato un anno molto intenso sui mercati finanziari dove gli investitori hanno dovuto affrontare una molteplicità di sviluppi diversi, alcuni dei quali hanno provocato movimenti storicamente estremi: il maggior fallimento bancario negli Stati Uniti dal 2008, l'esplosione del *focus* sul tema dell'intelligenza artificiale e lo scoppio di un nuovo conflitto alle porte dell'Europa. La crescita globale ha tuttavia sorpreso significativamente al rialzo, principalmente grazie alla resilienza dell'economia statunitense; l'inflazione nei paesi sviluppati è scesa con il traino dei prezzi di energia e beni alimentari; le banche centrali hanno mantenuto per gran parte dell'anno una retorica aggressiva, salvo poi adottare un approccio più accomodante sul finire dell'anno.

In questo contesto, i rendimenti governativi sono rimasti confinati in un canale relativamente stretto nella prima parte dell'anno, per poi subire pressioni al rialzo nel terzo trimestre, a causa della persistenza delle pressioni sull'inflazione e la prospettiva di tassi ufficiali elevati a lungo. Successivamente, la narrativa di mercato è cambiata: i dati sull'inflazione hanno iniziato a sorprendere al ribasso su scala globale e la retorica delle banche centrali si è ammorbidita. Ne è derivato un calo dei tassi nel corso del quarto trimestre. Nel complesso, i titoli di Stato globali hanno recuperato circa 1/3 delle perdite accumulate nel 2022. Stessa sorte per le obbligazioni societarie, che hanno beneficiato sia del calo dei rendimenti governativi, sia di una contrazione degli *spread* creditizi.

I mercati azionari si sono apprezzati in modo robusto nel 2023, sostenuti dalla resilienza della crescita dell'economia e degli utili, specie negli Stati Uniti e, da fine maggio, dall'entusiasmo sul tema dell'intelligenza artificiale. La crisi delle banche regionali statunitensi ha innescato una correzione di breve durata, mentre quella indotta dal brusco aumento dei tassi è stata più profonda e si è protratta fra agosto e ottobre. Negli ultimi due mesi dell'anno, tuttavia, la crescente fiducia degli investitori in un rapido allentamento della stretta monetaria ha alimentato il rialzo e i principali indici azionari sono giunti in prossimità dei massimi storici. I mercati sviluppati hanno ampiamente sopra-performato quelli emergenti.

L'assenza di titoli finanziari e, soprattutto, della maggior parte di quelli legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale (il cui investimento non è consentito dalla metodologia di integrazione dei fattori ESG promossa dal FONDO) ha relativamente svantaggiato il portafoglio durante l'arco dell'anno. Il comparto continua ad investire esclusivamente in emittenti che dimostrano sostenibilità dal punto di vista sociale, ambientale, di buona *governance* così come previsto dal rigoroso Universo Investibile elaborato dal consulente etico di cui la SGR si avvale.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				85,01%		Azionario		8,79%											
Titoli di stato		0,00%		Titoli corporate		0,00%		OICR (*)		85,01%		Titoli quotati		0,00%		di cui OICR (*)		8,79%	
Emittenti Governativi		0,00%		Sovranazionali		0,00%		(tutti quotati e investment grade)											

(\*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	85,01%
Italia	14,17%
Altri Paesi dell'Area euro	60,55%
Altri Paesi dell'Unione Europea	8,09%
Altri Paesi	2,20%
Titoli di capitale	8,79%
Italia	0,52%
Altri Paesi dell'Area euro	5,29%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,25%
Altri Paesi	2,73%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6,19%
Duration media	5,21
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	2,89%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	2,69%

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

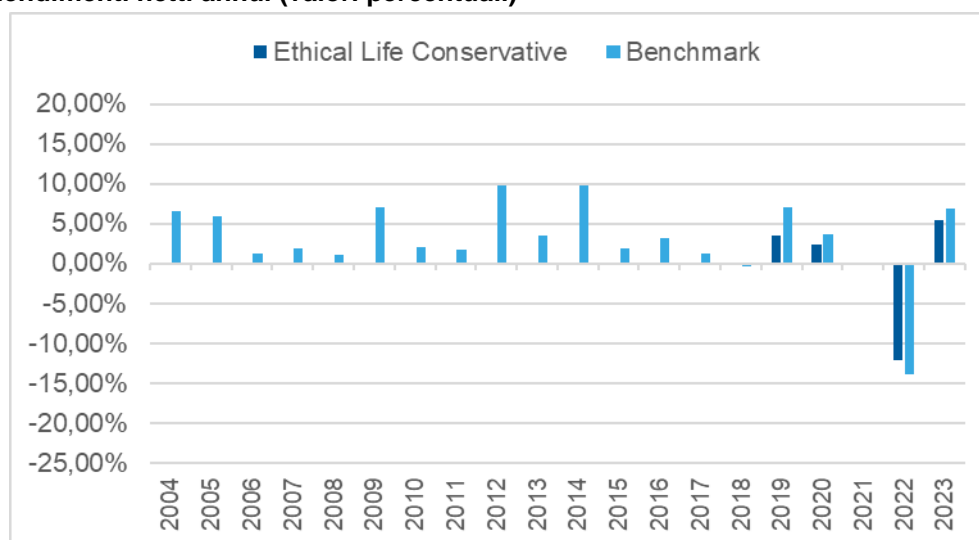
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella “Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione”.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



#### Benchmark:

- fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 68% ICE BofAML Euro Government Index, 17% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index, 7% MSCI Daily TR Net EMU Index, 3% MSCI Daily TR Net World Ex EMU Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 68% MSCI Eurozone Government Bond, 17% MSCI EUR IG ESG Universal Corporate Bond, 7% MSCI EMU ESG Universal Net, 3% MSCI World Ex EMU ESG Universal Net.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi

**Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

**Tav. 5 – TER**

	2023	2022	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,7246%</b>	<b>0,7448%</b>	<b>0,6933%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,7246%	0,7448%	0,6933%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0155%	0,0054%	0,0052%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,7401%</b>	<b>0,7502%</b>	<b>0,6985%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,1047%</b>	<b>0,1051%</b>	<b>0,1078%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,8448%</b>	<b>0,8553%</b>	<b>0,8063%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente

**PENSPLAN PROFI ETHICAL LIFE SHORT TERM**

Data di avvio dell'operatività del comparto: 02.07.2018

In occasione della valorizzazione del 30 novembre 2018 le consistenze patrimoniali del Comparto C sono state trasferite sul comparto Ethical Life Safe (il cui nome è stato modificato nell'anno 2021 in Ethical Life Short Term), avente un profilo di rischio analogo.

Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro): 5.714.816,83

**Informazioni sulla gestione delle risorse**

L'attività di gestione è orientata al perseguimento di obiettivi di investimento di breve termine, definiti avvalendosi di un approccio di tipo *top-down*, volto a determinare l'*asset allocation* strategica del comparto. Tale *asset allocation* strategica è costantemente monitorata e, con cadenza mensile, può essere soggetta a revisioni di tipo tattico in base allo scenario macroeconomico, all'andamento dei mercati e dei portafogli in gestione, anche in relazione alle analisi effettuate da parte della Funzione *Risk Management*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società verifica periodicamente l'adeguatezza e la corretta attuazione delle politiche e delle strategie di investimento, anche con riguardo al rispetto dei limiti ai rischi tattici a cui può essere esposto il comparto.

Gli emittenti societari, Stati e Agenzie oggetto di investimento sono selezionati in prima istanza sulla base di considerazioni di tipo etico, secondo la metodologia ESG EticApproach®, di proprietà di Etica SGR S.p.A. Vengono quindi esclusi dall'investimento tutti gli emittenti che non presentano elevati standard di sostenibilità dal punto di vista ambientale, sociale e di *governance*, e che potrebbero esporre il comparto ad un ingiustificato rischio di sostenibilità.

Il portafoglio ha perseguito nel 2023 un approccio di gestione generalmente difensivo in termini di durata finanziaria. La selezione ha favorito emissioni con scadenze brevi anche dei Paesi ad elevato merito creditizio che, con una curva dei tassi invertita, hanno offerto un profilo rischio - rendimento attraente.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1. Investimento per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				96,43%		Azionario		0,00%			
Titoli di stato		93,15%		Titoli corporate		3,28%		OICR (*)		0,00%	
Emittenti Governativi		93,15%		Sovranazionali		0,00%		Titoli quotati		0,00%	
								di cui OICR (*)		0,00%	
				(tutti quotati e investment grade)							

(\*) Si tratta di OICR gestiti dal soggetto gestore

Tav. 2. Investimento per area geografica

Titoli di debito	96,43%
Italia	21,77%
Altri Paesi dell'Area euro	73,89%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,61%
Altri Paesi	0,17%
Titoli di capitale	0,00%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area euro	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altri Paesi	0,00%

Tav. 3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,57%
Duration media	1,03
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,76

(\*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,10 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti

### Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

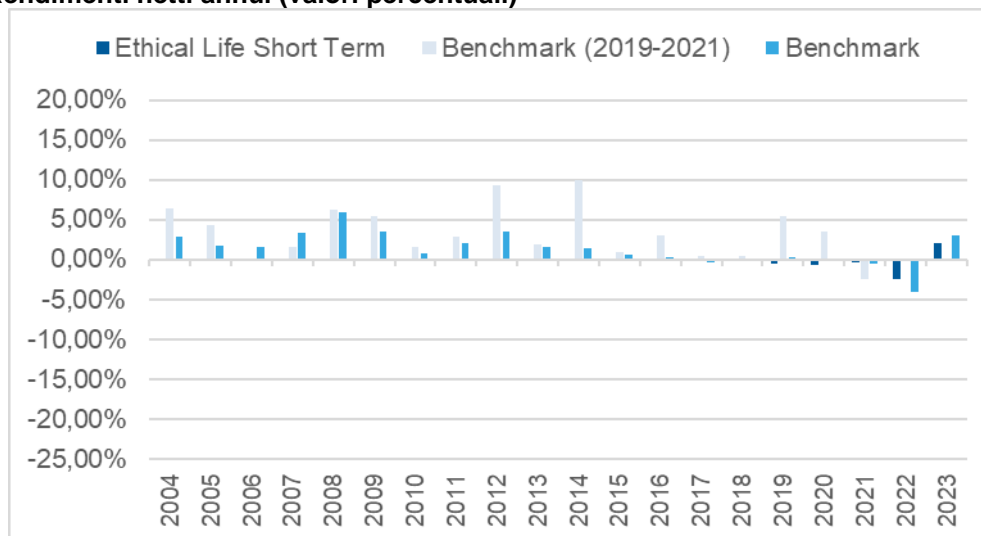
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Trattandosi di comparto istituito nell'anno 2018 non sono disponibili i dati storici di rischio/rendimento del comparto per gli anni antecedenti, per i quali sono riportati i soli dati relativi al *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti, sulla base della metodologia definita dalla Covip nella “Nota metodologica per il calcolo standardizzato del rendimento del *benchmark* al netto della tassazione”.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Con decorrenza dal 01/01/2022, il *benchmark* del comparto è stato modificato; nel grafico viene rappresentato, fino a tale data, l'andamento di entrambi i parametri.

#### Benchmark:

- fino al 31/12/2021: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 74% ICE BofAML Euro Government Index, 21% ICE BofAML Euro Corporate Senior Index;
- dal 01/01/2022 e fino al 30/06/2024: 5% ICE BofAML Euro Currency 3 Month Deposit Offered Rate Constant Maturity, 95% ICE BofAML Euro 1-3 Year Government Index;
- dal 01/07/2024: 5% MSCI Eurozone 0-1Y Government Bond, 95% MSCI Eurozone 1-3Y Government Bond.



**AVVERTENZA:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi

#### **Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerati in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

#### **Tav. 5 – TER**

	2023	2022	2021
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>0,6074%</b>	<b>0,5929%</b>	<b>0,5970%</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,6074%	0,5929%	0,5970%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,0339%	0,0051%	0,0058%
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>0,6413%</b>	<b>0,5980%</b>	<b>0,6028%</b>
<b>Oneri direttamente a carico degli aderenti</b>	<b>0,1328%</b>	<b>0,1235%</b>	<b>0,1359%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>0,7741%</b>	<b>0,7215%</b>	<b>0,7387%</b>



**AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente